


BASSORILIEVI Sono stati portati alla luce dieci imponenti manufatti

Faida, la scoperta friulana vince il premio mondiale

UNIVERSITÀ

UDINE La scoperta archeologica di dieci imponenti bassorilievi rupestri dell'VIII sec. a.C. raffiguranti il sovrano e i grandi dei d'Assiria nel sito archeologico di Faida (20 chilometri a sud della città di Duhok e 50 da Mosul, Kurdistan iracheno settentrionale), nell'ambito del Kurdish-Italian Faida Archaeological Project condotto dall'Università di Udine e dalla Direzione delle Antichità di Duhok, ha vinto il premio mondiale per l'archeologia intitolato a Khaled al-Asaad.

La giuria internazionale del premio, giunto alla sesta edizione, ha giudicato la scoperta il più importante ritrovamento archeologico compiuto nel mondo nel 2019. Daniele Morandi Bonacossi, professore del Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine, riceverà l'International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad" 2020 il 20 novembre prossimo a Paestum, in occasione della XXIII Borsa Mediterra-

nea del Turismo Archeologico.

L'importanza della scoperta archeologica compiuta dall'Università di Udine è stata riconosciuta anche da Aliph, l'unico fondo globale dedicato esclusivamente alla protezione e riabilitazione del patrimonio culturale in aree di conflitto e post-conflitto, che ha finanziato la documentazione dei rilievi assiri di Faida e l'elaborazione di un progetto di restauro e protezione di questo monumentale complesso di arte rupestre gravemente minacciato da vandalismo e dall'espansione delle attività produttive del vicino villaggio.

«Da oltre 25 anni il nostro ateneo opera nel Vicino Oriente, prima in Siria e ora nel Kurdistan iracheno, con un gruppo di lavoro di archeologi, studenti e specialisti di varie discipline guidato dal Morandi Bonacossi – dice il rettore, Roberto Pinton. Gli importanti riconoscimenti di oggi sono frutto del pieno e convinto sostegno dell'intero Dipartimento, dell'Università, di tutti i rettori che si sono succeduti e, aspetto assolutamente

non irrilevante, di un intero sistema regionale e nazionale. Il premio per l'eccezionale scoperta dei rilievi assiri di Faida e l'importante finanziamento ricevuto da parte di Aliph per garantire protezione e conservazione di questo patrimonio culturale dell'umanità sono per l'Università di Udine motivo di grande orgoglio e soddisfazione». «L'attribuzione dell'autorevole premio della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico intitolato a Khaled al-Asaad alla scoperta dei rilievi assiri di Faida e la nuova collaborazione con Aliph, che ha come obiettivo proprio la tutela di questi straordinari monumenti di arte rupestre – sottolinea Morandi Bonacossi – sono traguardi molto importanti per il nostro progetto, frutto di una stretta collaborazione con i colleghi e le autorità del Kurdistan e di una sinergia sistemica fra il nostro Ateneo, il Ministero degli Affari Esteri, la Regione, la Fondazione Friuli e ArcheoCrowd, cui si aggiunge ora anche Aliph».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.